

Master

Puerperio per Ostetriche





Master Puerperio per Ostetrica

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 60 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitude.com/it/infermieristica/master/master-puerperio-ostetriche

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 22

06

Metodologia

pag. 34

07

Titolo

pag. 42

01

Presentazione

Il puerperio è un momento complesso nella vita di una donna e l'ostetrica è la professionista giusta per occuparsene. Il Master in Puerperio per Ostetriche si propone di preparare il professionista attraverso un apprendimento completo, globale e pratico legato a una delle fasi della vita sessuale e riproduttiva della donna.



A close-up photograph of a newborn baby's face, showing the eye, nose, and mouth. A hand is gently holding the baby's head. The background is blurred, suggesting a clinical or hospital setting.

“

*L'assistenza alla donna dopo il parto
deve essere svolta con estrema
attenzione, a causa delle patologie
che possono insorgere nel puerperio”*

Dopo il parto, le donne hanno bisogno di un periodo di tempo per recuperare le loro condizioni abituali, sia ormonali che in termini di sistema riproduttivo femminile. Durante il periodo del puerperio, possono sorgere complicazioni nella salute delle donne, motivo per cui è importante che i professionisti che lavorano nel campo della ginecologia si specializzino in questo settore.

I contenuti aggiornati di questo Master e il suo approccio integrato forniranno una visione completa di tutti gli aspetti legati al puerperio. I contenuti offriranno un percorso attraverso le varie esigenze della donna e del neonato durante il periodo post-parto, sia nelle situazioni fisiologiche che in quelle che si discostano dalla normalità.

Il disegno del programma e il materiale didattico permetteranno una facile comprensione dei concetti, e la realizzazione di casi pratici aiuterà ad adattare quanto appreso alla pratica clinica. In questo modo, il programma fornirà un apprendimento immersivo per preparare i professionisti alle situazioni reali della loro pratica professionale quotidiana.

Questo **Master in Puerperio per Ostetriche** possiede il programma educativo più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti in medicina del puerperio
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e sanitarie su quelle discipline che sono essenziali per l'esercizio professionale
- ♦ Le ultime novità riguardanti il periodo del puerperio
- ♦ Esercizi pratici in cui il processo di autovalutazione può essere utilizzato per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative in medicina del puerperio
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e lavoro di riflessione individuale
- ♦ La disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet



Non perdere l'opportunità di studiare presso la più grande Università privata online"

“

Questo Master può essere il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in Puerperio per Ostetriche otterrai una qualifica rilasciata da TECH Global University”

Il programma comprende, nel suo personale docente, prestigiosi professionisti nell'ambito del Puerperio per Ostetriche, che apportano la loro esperienza professionale, così come specialisti riconosciuti e appartenenti a società scientifiche e università di riferimento.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. A tal fine, il professionista potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama, con una grande esperienza didattica in Puerperio per Ostetriche.

Questa specializzazione raccoglie i migliori materiali didattici, il che ti permetterà uno studio contestuale che faciliterà l'apprendimento.

Questo Master 100% online ti permetterà di combinare i tuoi studi con il lavoro, aumentando le tue conoscenze in questo settore.



02 Obiettivi

Il Master in Puerperio per Ostetriche ha lo scopo di preparare le ostetriche nel loro lavoro quotidiano di assistenza alle donne nel periodo del puerperio.



“

Questa è la migliore opzione per conoscere gli ultimi progressi riguardati il Puerperio per Ostetriche"



Obiettivi generali

- ♦ Aggiornare e ampliare le conoscenze dell'ostetrica nel campo del puerperio in ospedale, nel centro medico e a casa
- ♦ Ottenere una visione completa delle cure richieste dalle donne e dai loro bambini durante il puerperio
- ♦ Capire il puerperio da un punto di vista globale e biopsicosociale
- ♦ Facilitare il ruolo dell'ostetrica nella cura delle donne e dei neonati durante il puerperio
- ♦ Aiutare a fornire un'assistenza post-parto di qualità basata sull'evidenza scientifica
- ♦ Contribuire al processo decisionale dell'ostetrica in situazioni che si discostano dalla normalità
- ♦ Fornire strumenti per ottenere una gestione multidisciplinare del puerperio
- ♦ Acquisire le competenze professionali necessarie per offrire una pratica assistenziale aggiornata e di qualità
- ♦ Applicare le conoscenze ottenute per risolvere i problemi che possono sorgere nella pratica assistenziale



Un percorso educativo e di crescita professionale che ti fornirà maggiore competitività nel mercato del lavoro"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Puerperio fisiologico

- ♦ Ampliare la conoscenza dei cambiamenti del puerperio nelle sue diverse fasi in ambito fisiologico
- ♦ Riconoscere le anomalie nello sviluppo del puerperio per identificare le situazioni patologiche
- ♦ Migliorare le competenze nell'applicazione delle cure ostetriche alle donne e ai neonati nell'immediato puerperio in sala parto
- ♦ Migliorare la capacità dell'ostetrica di assistere la donna e il neonato reparto ospedaliero corrispondente
- ♦ Migliorare la capacità di applicazione delle cure ostetriche alle donne e i neonati nella visita ostetrica a partire dalle cure primarie
- ♦ Avere una conoscenza completa delle procedure di screening neonatale
- ♦ Preparare le ostetriche nella cura delle donne e dei neonati nell'assistenza domiciliare post-parto

Modulo 2. Situazioni di rischio nel puerperio

- ♦ Approfondire la conoscenza delle complicazioni che possono sorgere durante le diverse fasi del puerperio
- ♦ Gestire in modo specifico la patologia della donna nel puerperio
- ♦ Migliorare la capacità d'azione dell'ostetrica nella gestione precoce delle principali complicazioni che possono apparire durante il puerperio
- ♦ Migliorare la capacità dell'ostetrica di applicare l'assistenza sanitaria a ciascuna delle patologie del puerperio nell'assistenza ospedaliera e nelle visite di Assistenza Primaria
- ♦ Capire e gestire il trauma perineale causato dal parto vaginale
- ♦ Dimostrare la capacità di applicare le cure ostetriche ai traumi perineali

Modulo 3. Pavimento pelvico

- ♦ Avere una conoscenza approfondita delle diverse strutture che compongono il pavimento pelvico
- ♦ Identificare il trauma perineale come conseguenza del parto
- ♦ Modernizzare le cure necessarie per i traumi al perineo
- ♦ Riconoscere e intraprendere una gestione precoce delle patologie
- ♦ Identificare le situazioni che richiedono il riferimento della futura madre ad altri professionisti
- ♦ Aggiornare le conoscenze in relazione alle complicazioni a breve e lungo termine del trauma perineale
- ♦ Conoscere il contesto attuale in Spagna in materia di mutilazioni genitali femminili
- ♦ Conoscere i tipi di mutilazione genitale femminile
- ♦ Identificare le donne che sono state vittime di mutilazioni genitali femminili
- ♦ Migliorare l'azione che l'ostetrica deve intraprendere in una situazione di mutilazione genitale femminile in ospedale o in sala di consultazione

Modulo 4. Allattamento materno

- ♦ Identificare l'importanza dell'allattamento materno
- ♦ Approfondire la conoscenza dell'anatomia del seno, la produzione del latte materno e le sue proprietà
- ♦ Identificare le situazioni in cui l'allattamento al seno è controindicato al fine di evitare situazioni rischiose per il neonato
- ♦ Valutare i modelli normali di allattamento corretto
- ♦ Permettere alle ostetriche di impartire un'educazione sanitaria semplice, efficace e basata sull'evidenza alle madri che vogliono allattare al seno
- ♦ Capire la relazione tra il bonding e il consolidamento dell'allattamento al seno
- ♦ Aggiornare la conoscenza delle diverse tecniche di estrazione del latte materno e le linee guida appropriate per la conservazione sicura del latte raccolto
- ♦ Acquisire un'ampia comprensione degli obiettivi e delle strategie dell'IHAN all'interno del Sistema Sanitario Nazionale

Modulo 5. Il neonato

- ♦ Migliorare le conoscenze relative alle diverse classificazioni del neonato in base ai diversi parametri stabiliti
- ♦ Approfondire le conoscenze sull'adattamento dei diversi dispositivi e sistemi neonatali nella vita extrauterina
- ♦ Migliorare la gestione dei criteri per l'esame generale del neonato sano e identificare le situazioni anomale
- ♦ Conoscere e gestire le cure richieste dal neonato in diverse aree
- ♦ Progettare sessioni rivolte ai genitori in merito alle cure che dovrebbero fornire al neonato
- ♦ Migliorare la gestione dei principali motivi di consulenza dei genitori nella clinica ostetrica per quanto riguarda i problemi del neonato
- ♦ Aggiornarsi sugli aspetti legati alla prevenzione del decesso improvviso del neonato

Modulo 6. Situazioni speciali

- ♦ Acquisire una conoscenza approfondita delle caratteristiche e delle cure necessarie ai bambini prematuri
- ♦ Acquisire una conoscenza approfondita delle caratteristiche e delle cure richieste dai bambini prematuri
- ♦ Migliorare la conoscenza delle caratteristiche e delle cure richieste dai bambini nati con basso peso o con ritardo di crescita intrauterina (IUGR)
- ♦ Identificare le possibili complicazioni a breve e lungo termine dei neonati prematuri, postmaturi, a basso peso alla nascita e IUGR
- ♦ Affinare la gestione dei bisogni di cura dei neonati con encefalopatia ipossico-ischemica
- ♦ Identificare le situazioni a rischio di encefalopatia ipossico-ischemica al fine di prevenirla e fornire cure precoci ed efficaci alla nascita
- ♦ Capire le cure richieste dai neonati con infezione perinatale

- ♦ Capire i bisogni specifici nella cura dei neonati nati da madri che hanno fatto uso di droghe durante la gravidanza e/o il parto
- ♦ Imparare le tecniche per offrire un corretto supporto all'allattamento al seno dei bambini prematuri
- ♦ Identificare e comprendere i problemi più comuni che sorgono nel programma dell'allattamento al seno
- ♦ Aggiornare il trattamento dei problemi legati all'allattamento al seno
- ♦ Conoscere i protocolli raccomandati basati sull'evidenza per i problemi di allattamento al seno

Modulo 7. Aspetti psicologici ed emotivi nel puerperio

- ♦ Conoscere i processi neurobiologici della futura madre
- ♦ Capire la relazione tra il sistema ormonale della donna incinta e il bonding
- ♦ Capire i cambiamenti psichici del puerperio
- ♦ Identificare i fattori di rischio delle disfunzioni del bonding
- ♦ Conoscere le raccomandazioni per una buona pratica in una situazione di perdita perinatale
- ♦ Identificare le fasi del dolore e la sua corretta gestione
- ♦ Identificare i diversi tipi di perdita perinatale
- ♦ Identificare le differenze tra depressione e perdita perinatale
- ♦ Imparare a gestire i diversi criteri di valutazione della perdita perinatale

Modulo 8. Sessualità e contraccezione nel puerperio

- ♦ Migliorare la conoscenza della fisiologia del sistema riproduttivo femminile
- ♦ Aumentare la conoscenza del ciclo riproduttivo femminile e l'influenza ormonale su di esso
- ♦ Acquisire una comprensione approfondita del ciclo di risposta sessuale e delle sue varie fasi
- ♦ Riconoscere i cambiamenti fisici, fisiologici e psicologici in una donna incinta che possono influenzare la sua salute sessuale
- ♦ Imparare a usare strumenti per promuovere la salute sessuale nel puerperio
- ♦ Riconoscere e identificare i problemi sessuali più frequenti durante il puerperio
- ♦ Migliorare la conoscenza delle disfunzioni sessuali legate al desiderio, all'eccitazione e all'orgasmo femminile
- ♦ Conoscere e identificare l'anorgasmia, le sue cause e il trattamento
- ♦ Identificare e differenziare il vaginismo e la dispareunia
- ♦ Migliorare la gestione e il trattamento del vaginismo e della dispareunia nello studio dell'ostetrica
- ♦ Migliorare la conoscenza dei diversi tipi di contraccezione che possono essere utilizzati nel puerperio

Modulo 9. Genitorialità

- ♦ Conoscere il concetto di "Positive Parenting" e il suo quadro giuridico e istituzionale
- ♦ Conoscere i criteri necessari per una genitorialità positiva
- ♦ Identificare i diversi tipi di famiglia
- ♦ Imparare a usare gli strumenti per identificare i bisogni della famiglia
- ♦ Identificare i diversi stili educativi dei genitori
- ♦ Capire le strategie necessarie per la coeducazione
- ♦ Approfondire la pianificazione di seminari per promuovere la coeducazione
- ♦ Migliorare la conoscenza degli strumenti necessari per la corretta risoluzione dei conflitti intrafamiliari

- ♦ Identificare e promuovere gli elementi necessari per il corretto instaurarsi dell'attaccamento
- ♦ Identificare i tipi di attaccamento
- ♦ Ampliare la conoscenza degli strumenti per la valutazione e la diagnosi dei disturbi dell'attaccamento
- ♦ Approfondire la conoscenza dei diversi tipi di maltrattamento psicologico e dei suoi fattori di rischio

Modulo 10. Gestione e legislazione

- ♦ Ampliare la conoscenza dei diritti e dei doveri della madre e del neonato in materia di salute
- ♦ Ampliare la conoscenza dei principi etici che dovrebbero governare la pratica sanitaria dell'ostetrica
- ♦ Approfondire la conoscenza del diritto all'autonomia del paziente
- ♦ Migliorare la consapevolezza della responsabilità del professionista nel quadro dell'assistenza sanitaria
- ♦ Identificare i metodi di valutazione della qualità dell'assistenza nella pratica sanitaria
- ♦ Migliorare la conoscenza del concetto di programma di salute e dei suoi obiettivi quando si applicano nella pratica sanitaria
- ♦ Ottimizzare le risorse nella pianificazione delle attività che faranno parte del programma sanitario
- ♦ Imparare a distinguere le linee guida di pratica clinica, le manuali di cura e i percorsi clinici
- ♦ Approfondire il concetto e le fasi della pianificazione sanitaria
- ♦ Approfondire le conoscenze sull'organizzazione dell'assistenza ostetrica nel puerperio a partire dai diversi livelli di assistenza

03

Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master in Puerperio per Ostetriche, il professionista avrà acquisito le competenze professionali necessarie per una pratica di qualità e aggiornata, basata sulla metodologia didattica più innovativa.



“

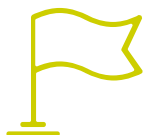
*Questo programma ti permetterà di
acquisire le competenze necessarie per
assistere più efficacemente i tuoi pazienti”*



Competenze generali

- Fornire l'assistenza necessaria alle donne e ai loro bambini nel periodo puerperio
- Offrire un'assistenza postparto di qualità basata sull'evidenza scientifica
- Prendere decisioni in situazioni che si discostano dalla normalità in quest'area
- Offrire una pratica assistenziale di qualità e aggiornata
- Risolvere i problemi che possono sorgere nella pratica assistenziale





Competenze specifiche

- ♦ Agire su diversi livelli di assistenza postparto
- ♦ Conoscere i criteri da soddisfare per la dimissione precoce, nonché gestire l'evoluzione del processo nel domicilio della madre
- ♦ Fare una valutazione della donna all'uscita dall'ospedale
- ♦ Individuare per tempo le complicazioni puerperali, sia fisiche che psichiche
- ♦ Riconoscere l'anatomia del perineo femminile
- ♦ Gestire i traumi del perineo nella donna in fase puerperale
- ♦ Comprendere l'anatomia e la fisiologia del seno, la produzione del latte materno e la sua composizione
- ♦ Riconoscere tutte le caratteristiche del neonato sano, nonché tutti i cambiamenti e gli adattamenti fisiologici che si verificano nelle prime ore e nei primi giorni successivi alla nascita
- ♦ Fornire un'adeguata educazione sanitaria alle donne, alle famiglie e alla comunità, identificando i bisogni di apprendimento in relazione alla salute materno-infantile
- ♦ Riconoscere la patologia del neonato
- ♦ Risolvere eventuali dubbi e fornire consulenza sul parto
- ♦ Comprendere i cambiamenti cerebrali durante la gravidanza e il postparto per garantire un trattamento completo ed esaustivo della paziente
- ♦ Analizzare la perdita e il lutto perinatale dal punto di vista del bonding
- ♦ Lavorare con le coppie in modo consapevole, efficace, affettivo e basato sull'evidenza
- ♦ Effettuare una ricerca attiva in ambulatorio sulla salute sessuale e la sessualità durante la gravidanza e il periodo postparto per fornire alle donne un'assistenza completa e di qualità
- ♦ Valutare le risorse prenatali e l'adattamento ai nuovi ruoli familiari, nonché l'efficacia delle strategie di risoluzione dei conflitti
- ♦ Riconoscere gli aspetti legali che si affrontano quotidianamente nella pratica sanitaria
- ♦ Conoscere i diritti e i doveri dei pazienti, così come essere informati sugli aspetti legati ai diritti sanitari dell'utente, in modo da risultare prudenti e rispettosi nella pratica

04

Direzione del corso

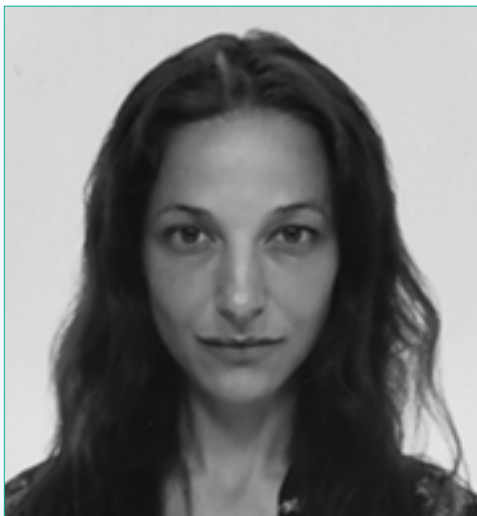
Il personale docente del programma include esperti di riferimento in Puerperio, che apportano a questa preparazione l'esperienza del proprio lavoro. Inoltre, partecipano alla progettazione ed elaborazione altri specialisti di rinomato prestigio, che completano il programma in modo interdisciplinare.



“

*Disponiamo di un eccellente
personale docente che si è unito
per insegnarti gli ultimi progressi
in Puerperio per Ostetriche”*

Direzione



Dott.ssa Grolimund Sánchez, Verónica

- Ostetrica presso l'Ospedale Generale Universitario Doctor Gregorio Marañón, Madrid Specialista in Gravidanza e Parto ad Alto Rischio
- Laurea in Infermieristica presso la Scuola di Infermieristica della Croce Rossa dell'Università Autonoma di Madrid
- Infermiera Specialista in Ostetricia e Ginecologia
- Docente presso l'Unità Didattica di Infermieristica e Specialistica in Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Generale Gregorio Marañón dal 2013
- Collaboratrice didattica presso l'Ospedale Generale Universitario Gregorio Marañón con funzioni di tutoraggio e supervisione dei turni infermieristici in Assistenza alla Famiglia e alla Comunità
- Docente del Corso pratico sulle emergenze ostetriche Emorragia ostetrica
- Infermiera in servizi speciali come Pronto Soccorso, PACU, Terapia Intensiva e Terapia Intensiva Neonatale



Dott.ssa Pallarés Jiménez, Noelia

- Ostetrica Ospedale Universitario Gregorio Marañón
- Laurea Universitaria in Infermieristica presso l'Università di Zaragoza
- Specializzazione in Infermieristica Ostetrico-Ginecologica presso l'Unità Didattica di Ostetricia della Catalogna, Università di Barcellona
- Corso post-laurea in Salute Sessuale Assistenza educativa e comunitaria Fondazione Università di Lleida
- Docente collaboratore presso l'Unità Didattica di Ostetricia Specializzanda presso l'Ospedale Generale Universitario Gregorio Marañón come esperta nell'area dell'assistenza materna e neonatale
- Ostetrica in Assistenza Primaria a Barcellona Istituto Catalano della Salute
- Ostetrica presso l'Ospedale Universitario Clinico di Barcellona
- Specialità ostetrico-ginecologica presso l'Ospedale Germans Trias i Pujol di Badalona come ostetrica titolare
- Infermiera nel reparto di Puerperio dell'Ospedale Universitario Miguel Servet di Saragozza



Personale docente

Dott. Burgueño Antón, Adrián

- ◆ Specialista in Ginecologia e Ostetricia Supervisore del reparto di Chirurgia Materno-Infantile dell'Ospedale Universitario La Paz

Dott.ssa García Rodríguez, Magdalena

- ◆ Ostetrica Centro medico Goya

Dott.ssa Gutiérrez Munuera, Marta

- ◆ Ostetrica Ospedale Infanta Leonor

Dott.ssa Hernando Orejudo, Isabel

- ◆ Ostetrica Ospedale Universitario Clinico San Carlos nelle Unità di Emergenza Ostetrica, Sala Parto, Alto Rischio Ostetrico, Fisiopatologia Fetale e Allattamento

Dott.ssa López Collado, Irene

- ◆ Infermiera ostetrica ginecologica

Dott.ssa Matesanz Jete, Consuelo

- ◆ Ostetrica Ospedale Generale di Segovia
- ◆ Infermiera Specialista in Ginecologia e Ostetricia

Dott.ssa Martín Jiménez, Beatriz

- ◆ Ostetrica in sala parto e servizi ostetrici di emergenza Ospedale Universitario di Getafe

Dott.ssa Ramírez Sánchez-Carnerero, Rosa María

- ◆ Ostetrica Ospedale Virgen de Altagracia di Manzanares

Dott.ssa Sánchez Boza, Pilar

- ◆ Infermiera Specialista in Ginecologia e Ostetricia

Dott.ssa Triviño de la Cal, Cristina

- ◆ Specialista in Ginecologia e Ostetricia Centro medico Yébenes Madrid

05

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata progettata dai migliori professionisti del settore del Puerperio per Ostetriche, con un'ampia esperienza e un prestigio riconosciuto nella professione, avvalorata dal volume di casi rivisti, studiati e diagnosticati, e con ampia padronanza delle nuove tecnologie applicate alla salute.



“

Questo Master in Puerperio per Ostetriche possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato"

Modulo 1. Puerperio fisiologico

- 1.1. Concetto e fasi del puerperio
- 1.2. Obiettivi dell'ostetrica nel puerperio
- 1.3. Cambiamenti fisici e psicosociali
- 1.4. Assistenza alle donne e ai neonati nell'immediato postparto
 - 1.4.1. Analisi generale
 - 1.4.2. Valutazione fisica
 - 1.4.3. Identificazione e prevenzione dei problemi
- 1.5. Assistenza e cura della donna e del neonato nel primo periodo postparto
 - 1.5.1. Azioni dell'ostetrica nel puerperio precoce
 - 1.5.2. Educazione sanitaria e consigli per l'automedicazione
 - 1.5.3. Screening neonatale e screening dei disturbi uditivi del neonato
- 1.6. Monitoraggio e sorveglianza del tardo periodo postparto
- 1.7. Dimissioni ospedaliere. Referto di dimissione dell'ostetrica. Dimissione anticipata
- 1.8. Criteri per una buona assistenza nei centri di Assistenza Primaria
 - 1.8.1. Criteri per una buona assistenza nei centri di Assistenza Primaria
 - 1.8.2. Raccomandazioni della linea guida di pratica clinica (CPG) del Ministero della Salute
- 1.9. Educazione alla salute nel puerperio
 - 1.9.1. Definizione e introduzione: Tipi di intervento
 - 1.9.2. Obiettivi di educazione sanitaria nel puerperio
 - 1.9.3. L'ostetrica come operatore sanitario nel puerperio
 - 1.9.4. Metodologia. Principali tecniche di educazione alla salute: tecniche espositive, tecniche di ricerca in classe
- 1.10. Gruppi di lavoro nel puerperio: gruppo del puerperio e gruppo dell'allattamento al seno
 - 1.10.1. Sessione del puerperio: obiettivi e contenuti
 - 1.10.2. Sessione dell'allattamento materno: obiettivi e contenuti
 - 1.10.3. Sessione di assistenza al neonato: obiettivi e contenuti

Modulo 2. Situazioni di rischio nel puerperio

- 2.1. Emorragia nel puerperio
 - 2.1.1. Definizione, classificazione e fattori di rischio
 - 2.1.2. Eziologia
 - 2.1.2.1. Alterazioni del tono uterino
 - 2.1.2.2. Ritenzione dei tessuti
 - 2.1.2.3. Trauma del canale del parto
 - 2.1.2.4. Alterazioni della coagulazione
 - 2.1.3. Clinica e gestione dell'emorragia puerperale
 - 2.1.3.1. Valutazione e quantificazione dell'emorragia
 - 2.1.3.2. Trattamento medico e chirurgico
 - 2.1.3.3. Assistenza dell'ostetrica
- 2.2. Infezioni durante il puerperio
 - 2.2.1. Endometrite puerperale
 - 2.2.2. Infezione perineale
 - 2.2.3. Infezione della parete addominale
 - 2.2.4. Mastite
 - 2.2.5. Sepsì: Sindrome da shock settico letale. Shock tossico stafilococcico o streptococcico o streptococco
- 2.3. Malattia tromboembolica, cardiopatia e anemia grave nel puerperio
 - 2.3.1. Malattia tromboembolica nel puerperio
 - 2.3.1.1. Trombosi venosa: superficiale, profonda e pelvica
 - 2.3.1.2. Tromboembolia polmonare
 - 2.3.2. Patologie cardiache durante il puerperio
 - 2.3.3. Anemia grave nel puerperio
- 2.4. Ipertensione arteriosa, preeclampsia e HELLP nel puerperio
 - 2.4.1. Gestione della donna con ipertensione nel puerperio
 - 2.4.2. Gestione della donna in puerperio dopo la preeclampsia
 - 2.4.3. Gestione della donna in puerperio dopo la HELLP

- 2.5. Patologia endocrina nel puerperio
 - 2.5.1. Gestione della donna con diabete gestazionale nel puerperio
 - 2.5.2. Patologia tiroidea nel puerperio
 - 2.5.3. Sindrome di Sheehan
- 2.6. Patologia digestiva e urinaria
 - 2.6.1. Principali aspetti della patologia digestiva nel puerperio
 - 2.6.1.1. Malattia di Crohn e colite ulcerosa
 - 2.6.1.2. Fegato grasso
 - 2.6.1.3. Colestasi
 - 2.6.2. Patologia urinaria nel puerperio
 - 2.6.2.1. Infezione delle vie urinarie
 - 2.6.2.2. Ritenzione urinaria postparto
 - 2.6.2.3. Incontinenza urinaria
- 2.7. Malattie autoimmuni, neurologiche e neuromuscolari nel puerperio
 - 2.7.1. Malattie autoimmuni nel puerperio: lupus
 - 2.7.2. Patologia neurologica e neuromuscolare nel periodo puerperio
 - 2.7.2.1. Cefalea postpuntura
 - 2.7.2.2. Epilessia
 - 2.7.2.3. Malattie cerebrovascolari (emorragia subaracnoidea), aneurismi, neoplasie cerebrali)
 - 2.7.2.4. Sclerosi laterale amiotrofica
 - 2.7.2.5. Miastenia gravis
- 2.8. Malattie infettive nel puerperio
 - 2.8.1. Infezione da virus dell'epatite B
 - 2.8.1.1. Gestione della donna in gravidanza con infezione da virus dell'epatite B
 - 2.8.1.2. Cura e monitoraggio del neonato nato da madre con infezione da virus dell'epatite B
 - 2.8.2. Infezione da virus dell'epatite C
 - 2.8.2.1. Gestione della donna in gravidanza con infezione da virus dell'epatite C
 - 2.8.2.2. Cura e monitoraggio del neonato nato da madre con infezione da virus dell'epatite C
 - 2.8.3. Infezione da Virus dell'Immunodeficienza Umana
 - 2.8.3.1. Gestione della donna in gravidanza con infezione da HIV
 - 2.8.3.2. Assistenza e monitoraggio dei neonati nati da madri con HIV

- 2.9. Trauma perineale e deiscenza della cicatrice addominale dopo il parto cesareo
 - 2.9.1. Lacerazioni perineali: gradi di lacerazione e trattamento
 - 2.9.2. Episiotomia: tipi e assistenza ostetrica
 - 2.9.3. Deiscenza della cicatrice addominale dopo il parto cesareo: assistenza ostetrica
 - 2.9.4. Ematomi perineali
- 2.10. Patologia psichiatrica
 - 2.10.1. Depressione Post-parto
 - 2.10.1.1. Definizione, eziologia, rilevamento della depressione post-parto
 - 2.10.1.2. Trattamento medico e assistenza ostetrica
 - 2.10.2. Psicosi postparto
 - 2.10.2.1. Definizione, eziologia, rilevamento della psicosi post-parto
 - 2.10.2.2. Trattamento medico e assistenza ostetrica

Modulo 3. Pavimento pelvico

- 3.1. Anatomia del perineo femminile. Tipi di traumi perineali
- 3.2. Episiotomia
 - 3.2.1. Definizione
 - 3.2.2. Tipi di episiotomia
 - 3.2.3. Indicazioni per l'esecuzione dell'episiotomia
 - 3.2.4. Raccomandazioni di OMS, SEGO e CPG
- 3.3. Lacerazioni perineali
 - 3.3.1. Definizione e tipi
 - 3.3.2. Fattori di rischio
 - 3.3.3. Prevenzione delle lacerazioni perineali
- 3.4. Ematomi. Assistenza ostetrica dopo la riparazione perineale
 - 3.4.1. Lacerazioni lievi (tipo I e II)
 - 3.4.2. Lacerazioni gravi (tipo III e IV)
 - 3.4.3. Episiotomia
- 3.5. Complicanze dei traumi di breve durata al perineo
 - 3.5.1. Emorragie
 - 3.5.2. Infezioni
 - 3.5.3. Dolore e dispareunia

- 3.6. Complicanze a lungo termine dei traumi al perineo: incontinenza
 - 3.6.1. Incontinenza urinaria
 - 3.6.2. Incontinenza fecale
 - 3.6.3. Incontinenza di gas
- 3.7. Complicanze del trauma a lungo termine del perineo: prolasso
 - 3.7.1. Definizione e classificazione del prolasso genitale
 - 3.7.2. Fattori di rischio
 - 3.7.3. Trattamento medico e chirurgico del prolasso Riabilitazione del pavimento pelvico
- 3.8. Trattamento conservativo delle disfunzioni del pavimento pelvico
 - 3.8.1. Tecniche manuali
 - 3.8.2. Tecniche strumentali: biofeedback ed elettrostimolazione ed altre ancora
 - 3.8.3. Rieducazione posturale e allenamento addomino-pelvico
- 3.9. Trattamento chirurgico delle disfunzioni del pavimento pelvico
 - 3.9.1. Imbragature e reti
 - 3.9.2. Colposospensioni
 - 3.9.3. Colporrafia e perineorrafia
- 3.10. Mutilazioni genitali femminili (MGF)
 - 3.10.1. Introduzione e contesto sociale e demografico delle MGF Epidemiologia
 - 3.10.2. Pratica attuale delle MGF
 - 3.10.3. Tipologie di MGF
 - 3.10.4. Conseguenze della pratica delle MGF sulla salute delle donne
 - 3.10.5. Affrontare le MGF: strategie di prevenzione, individuazione e interventi ostetrici
 - 3.10.6. Quadro giuridico in relazione alle MGF

Modulo 4. Allattamento materno

- 4.1. Anatomia
 - 4.1.1. Sviluppo embrionale
 - 4.1.2. Ghiandola mammaria matura
 - 4.1.3. Ghiandola mammaria in gravidanza
 - 4.1.4. Ghiandola mammaria in allattamento
- 4.2. Fisiologia della secrezione lattea
 - 4.2.1. Mammogenesi
 - 4.2.2. Lattogenesi I e II
 - 4.2.3. Lattogenesi III/lattopoiesi
 - 4.2.4. Controllo endocrino della secrezione del latte
- 4.3. Composizione del latte materno
 - 4.3.1. Tipi di latte e la loro composizione
 - 4.3.2. Confronto tra colostro-latte maturo e latte materno-latte di mucca
- 4.4. Allattamento efficace
 - 4.4.1. Segni di un buon attaccamento
 - 4.4.2. Modelli normali del neonato: minzione, feci e aumento di peso
- 4.5. Valutazione di una poppata
 - 4.5.1. Scala Latch
 - 4.5.2. Griglia di osservazione di allattamento dell'Unione Europea
 - 4.5.3. Posizioni per l'allattamento al seno
- 4.6. Alimentazione e integrazione
 - 4.6.1. Alimentazione e integrazione materna
 - 4.6.2. Integrazione nel neonato. Raccomandazioni della linea guida di pratica clinica 2017
- 4.7. Controindicazioni dell'allattamento al seno
 - 4.7.1. Controindicazioni materne
 - 4.7.2. Controindicazioni del neonato
 - 4.7.3. Soppressione farmacologica
- 4.8. Allattamento e bonding
 - 4.8.1. Pelle a pelle. L'importanza delle prime ore dopo la nascita
 - 4.8.2. Dormire con il genitore
 - 4.8.2.1. Benefici
 - 4.8.2.2. Linee guida per dormire col genitore in sicurezza
 - 4.8.3. Allattamento in tandem
- 4.9. Estrazione e conservazione del latte
- 4.10. Svezamento. Iniziativa per l'umanizzazione del parto e dell'allattamento Allattamento al seno (IHAN)

Modulo 5. Il neonato

- 5.1. Introduzione alla neonatologia. Concetto e classificazione
 - 5.1.1. Periodi in neonatologia
 - 5.1.2. Classificazione del neonato: per peso alla nascita, per durata della gestazione
 - 5.1.3. Classificazione del neonato a rischio
 - 5.1.4. Determinazione dell'età gestazionale. Metodi di Farr-Dubowitz. Metodo di Capurro e Metodo di Ballard
- 5.2. Adattamento alla vita extrauterina da parte dei sistemi
 - 5.2.1. Respiratorio. Primo respiro
 - 5.2.2. Cardiovascolare: circolazione, emoglobina e coagulazione. Chiusura duttale e forame ovale
 - 5.2.3. Termoregolazione nel neonato
 - 5.2.4. Gastrointestinale
 - 5.2.5. Renale
 - 5.2.6. Ormonale e immunologico
 - 5.2.7. Metabolismo epatico e del glucosio
- 5.3. Cura immediata del neonato. Cure dell'ostetrica nel puerperio Immediato
 - 5.3.1. Valutazione del neonato. Indice di Apgar
 - 5.3.2. Profilassi
 - 5.3.3. Fasi del comportamento (periodi di allerta, di adattamento e di riposo, di ricerca e di allattamento stabilito)
 - 5.3.4. Pelle a pelle
 - 5.3.5. Cure dell'ostetrica nel puerperio Immediato
- 5.4. Esplorazione fisica del neonato
 - 5.4.1. Sistema osseo
 - 5.4.2. Pelle e tessuto sottocutaneo
 - 5.4.3. Cardiorespiratorio
 - 5.4.4. Addome
 - 5.4.5. Torace
 - 5.4.6. Genitourinario
 - 5.4.7. Arti superiori e inferiori
 - 5.4.8. Neurologico
- 5.5. Cure del neonato
 - 5.5.1. Igiene e pulizia
 - 5.5.2. Cordone ombelicale
 - 5.5.3. Minzione e meconio
 - 5.5.4. Abbigliamento
 - 5.5.5. Ciuccio
 - 5.5.6. Visite in ospedale
 - 5.5.7. Nutrizione
- 5.6. Regolazione termica nel neonato e ambiente fisico
 - 5.6.1. Regolazione della temperatura al neonato
 - 5.6.2. Produzione di calore del neonato
 - 5.6.3. Perdita di calore del neonato
 - 5.6.4. Metodi per ridurre le perdite di calore
 - 5.6.5. Conseguenze dei disturbi termici nel neonato
 - 5.6.6. Importanza dell'ambiente fisico: esposizione alla luce, al ritmo giorno-notte, al rumore e agli stimoli tattili
- 5.7. Motivi frequenti di ricorso alla visita
 - 5.7.1. Pianto
 - 5.7.2. Allergia al latte
 - 5.7.3. Reflusso gastro-esofageo
 - 5.7.4. Vomito tardivo
 - 5.7.5. Ernia inguinale
 - 5.7.6. Emangiomi
 - 5.7.7. Stenosi e occlusione lacrimale
 - 5.7.8. Dormire
- 5.8. Screening e parametri di crescita e sviluppo del neonato
 - 5.8.1. Screening metabolico, uditivo e visivo
 - 5.8.2. Parametri di crescita (peso, lunghezze e circonferenze)
 - 5.8.3. Parametri di sviluppo
- 5.9. Problemi più frequenti
 - 5.9.1. Disfunzioni metaboliche: ipoglicemia e ipocalcemia
 - 5.9.2. Problemi respiratori: malattia delle membrane ialine, apnea, tachipnea transitoria, sindrome da aspirazione di meconio
 - 5.9.3. Iperbilirubinemia: fisiologica, patologica e kernicterus
 - 5.9.4. Reflusso gastro-esofageo. Coliche del neonato
 - 5.9.5. Convulsioni febbrili
- 5.10. Prevenzione degli incidenti nel neonato. Prevenzione della morte improvvisa

Modulo 6. Situazioni speciali

- 6.1 Neonato prematuro
 - 6.1.1. Definizione: Eziologia
 - 6.1.2. Caratteristiche della prematurità e morfologia (test di Dubowitz, test di Ballard)
 - 6.1.3. Complicazioni precoci e tardive della prematurità
 - 6.1.4. Assistenza ai genitori di neonati prematuri. Impatto della prematurità sui genitori
 - 6.1.5. Complicazioni acute e tardive
- 6.2. Neonato postmaturo
 - 6.2.1. Definizione: Eziologia
 - 6.2.2. Clinica
 - 6.2.3. Principali complicazioni
 - 6.2.4. Cure generali
- 6.3. Neonato di basso peso alla nascita e IIUGR
 - 6.3.1. Definizione Eziologia
 - 6.3.2. Clinica
 - 6.3.3. Principali complicazioni
 - 6.3.4. Cure generali
- 6.4. Encefalopatia ipossico-ischemica
 - 6.4.1. Criteri essenziali e specifici per la diagnosi di encefalopatia ipossico-ischemica
 - 6.4.2. Gestione dell'encefalopatia ipossico-ischemica
- 6.5. Infezione perinatale: Seps
 - 6.5.1. Infezione precoce o verticale
 - 6.5.2. Infezione tardiva o nosocomiale
 - 6.5.3. La sepsi neonatale
 - 6.5.4. Considerazioni speciali per le infezioni principali: listeria, citomegalovirus, toxoplasma, rosolia, varicella e sifilide
- 6.6. Assistenza ostetrica ai neonati nati da madri tossicodipendenti
 - 6.6.1. Classificazione delle droghe secondo l'OMS (oppio e derivati, barbiturici e alcol, cocaina, anfetamine, LSD e cannabis) e secondo la farmacologia (stimolanti del SNC, depressori del SNC e psichedelici)
 - 6.6.2. Effetti dell'uso di droghe in gravidanza sui neonati
 - 6.6.3. Assistenza e sorveglianza neonatale
 - 6.6.4. Sindrome alcolica fetale
- 6.7. Particolarità dell'allattamento nel neonato prematuro
 - 6.7.1. Riflesso di suzione e prematurità
 - 6.7.2. Latte materno, latte donato e latte artificiale
 - 6.7.3. Tecniche e posizioni speciali
 - 6.7.4. Uso dell'allattatore
- 6.8. Problemi di aattamento in situazioni particolari
 - 6.8.1. Neonato addormentato
 - 6.8.2. Rifiuto del seno materno
 - 6.8.3. Anchiloglossia
 - 6.8.4. Patologia fetale: Sindrome di Down, sindrome di Pierre-Robin e labbro leporino
- 6.9. Problemi di allattamento legati alla madre I
 - 6.9.1. capezzolo piatto, invertito e pseudo-invertito
 - 6.9.2. Scarso aggancio
 - 6.9.3. Fessurazioni del capezzolo e infezioni del capezzolo
 - 6.9.4. Lattogenesi ritardata II
- 6.10. Problemi di allattamento legati alla madre II
 - 6.11. Mastite: estrazione della coltura
 - 6.12. Ascesso
 - 6.13. Ipogalattia
 - 6.14. Ingurgito

Modulo 7. Aspetti psicologici ed emotivi nel puerperio

- 7.1. Definizione del bonding: Quadro teorico
- 7.2. Neurobiologia del bonding
 - 7.2.1. Sistema ormonale materno
 - 7.2.2. Sistema ormonale del neonato
- 7.3. Cambiamenti psichici nella futura madre
 - 7.3.1. Trasparenza psichica
 - 7.3.2. Adattamento psicosociale: Reva Rubin e Mercer
- 7.4. Fattori di rischio delle disfunzioni del bonding
- 7.5. Perdita perinatale
 - 7.5.1. Definizioni
 - 7.5.2. Situazione attuale della perdita perinatale in Spagna
 - 7.5.3. Fattori di rischio e cause
- 7.6. Tipi di perdita perinatale
 - 7.6.1. Aborto spontaneo, interruzione volontaria della gravidanza (IVG)
 - 7.6.2. Aborto per malformazione fetale o rischio materno
 - 7.6.3. Riduzione selettiva in gestazioni multiple
 - 7.6.4. Perdita per parto morto intrauterino o inpartum
- 7.7. Lutto perinatale
 - 7.7.1. Concetto e modalità
 - 7.7.2. Fasi
 - 7.7.3. Differenze tra lutto perinatale e depressione
- 7.8. Concettualizzazione del lutto perinatale
 - 7.8.1. Manifestazioni specifiche
 - 7.8.2. Fattori che influenzano Lutto
 - 7.8.3. Scale di valutazione del lutto perinatale
- 7.9. Esperienze dopo una perdita
 - 7.9.1. Gravidanza dopo la perdita
 - 7.9.2. Allattamento al seno in caso di lutto
 - 7.9.3. Altre persone colpite dalla perdita
- 7.10. Il ruolo dell'ostetrica nella perdita e nel lutto perinatale

Modulo 8. Sessualità e contraccezione nel puerperio

- 8.1. Promemoria anatomico del tratto genitale femminile
 - 8.1.1. Genitali esterni
 - 8.1.2. Genitali interni
 - 8.1.3. Bacino osseo
 - 8.1.4. Bacino morbido
 - 8.1.5. Ghiandola mammaria
- 8.2. Promemoria della fisiologia del tratto riproduttivo femminile
 - 8.2.1. Introduzione
 - 8.2.2. Ormoni femminili
 - 8.2.3. Ciclo genitale femminile: ovarico, endometriale, miometriale, tubarico, cervico-uterino, vaginale e mammario
- 8.3. Ciclo di risposta sessuale femminile
 - 8.3.1. Introduzione: ciclo di risposta sessuale di Master e Johnson
 - 8.3.2. Desiderio
 - 8.3.3. Eccitazione
 - 8.3.4. Plateau
 - 8.3.5. Orgasmo
- 8.4. Sessualità nel puerperio
 - 8.4.1. Introduzione
 - 8.4.2. Cambiamenti anatomici, fisiologici e psicologici nel puerperio
 - 8.4.3. Sessualità nel puerperio
 - 8.4.4. Problemi sessuali durante il puerperio
 - 8.4.5. Promozione della salute sessuale nel puerperio
- 8.5. Anomalie nel desiderio
 - 8.5.1. Introduzione
 - 8.5.2. Basi biologiche del desiderio sessuale
 - 8.5.3. Considerazioni sul desiderio sessuale
 - 8.5.4. Definizioni sul desiderio sessuale
 - 8.5.5. Disfunzioni della fase del desiderio
 - 8.5.6. Eziologia delle disfunzioni del desiderio
 - 8.5.7. Proposte di trattamento

- 8.6. Disfunzioni dell'eccitazione
 - 8.6.1. Definizioni del concetto di eccitazione
 - 8.6.2. Definizione di disfunzioni dell'eccitazione
 - 8.6.3. Classificazione delle disfunzioni in fase di eccitazione
 - 8.6.4. Eziologia delle disfunzioni dell'eccitazione
- 8.7. Disfunzioni dell'orgasmo
 - 8.7.1. Che cos'è l'orgasmo e come si verifica?
 - 8.7.2. Reazioni fisiologiche della risposta sessuale nella donna
 - 8.7.3. Il punto G
 - 8.7.4. Il muscolo dell'amore (muscolo pubococcigeo)
 - 8.7.5. Condizioni necessarie per il raggiungimento dell'orgasmo
 - 8.7.6. Classificazione delle disfunzioni dell'orgasmo femminile
 - 8.7.7. Eziologia dell'anorgasmia
 - 8.7.8. Terapeutica
- 8.8. Vaginismo e dispareunia
 - 8.8.1. Definizioni
 - 8.8.2. Classificazione
 - 8.8.3. Eziologia
 - 8.8.4. Trattamento
- 8.9. Terapia di coppia
 - 8.9.1. Introduzione
 - 8.9.2. Aspetti generali della terapia di coppia
 - 8.9.3. Dinamiche di arricchimento sessuale e comunicazione di coppia
- 8.10. Contraccezione nel puerperio
 - 8.10.1. Concetti
 - 8.10.2. Tipi di contraccezione
 - 8.10.3. Metodi naturali
 - 8.10.3.1. Metodi naturali con l'allattamento al seno
 - 8.10.3.2. Metodi naturali senza allattamento al seno

- 8.10.4. IUD
- 8.10.5. Metodi ormonali
 - 8.10.5.1. Metodi ormonali con l'allattamento al seno
 - 8.10.5.2. Metodi ormonali senza allattamento al seno
- 8.10.6. Sterilizzazione volontaria
- 8.10.7. Contraccezione d'emergenza

Modulo 9. Genitorialità

- 9.1. Infanzia e genitorialità positiva nel quadro europeo
 - 9.1.1. Il Consiglio d'Europa e i diritti dei bambini
 - 9.1.2. Genitorialità positiva: definizione e principi di base
 - 9.1.3. Politiche pubbliche a sostegno della genitorialità positiva
- 9.2. La famiglia come agente di salute
 - 9.2.1. Definizione di famiglia
 - 9.2.2. La famiglia come agente di salute
 - 9.2.3. Fattori protettivi e fattori di stress
 - 9.2.4. Sviluppo delle abilità e delle responsabilità dei genitori
- 9.3. La famiglia: struttura e ciclo di vita
 - 9.3.1. Modelli di famiglia
 - 9.3.1.1. Inclusione
 - 9.3.1.2. Fusione
 - 9.3.1.3. Interdipendenza
 - 9.3.2. Tipologie di famiglia
 - 9.3.2.1. Stabile
 - 9.3.2.2. Instabile
 - 9.3.2.3. Genitore single
 - 9.3.2.4. Ricostituita
 - 9.3.3. Famiglie monoparentali
 - 9.3.4. Valutazione delle esigenze della famiglia
 - 9.3.4.1. Ciclo di sviluppo della famiglia
 - 9.3.4.2. Test APGAR familiare
 - 9.3.4.3. Questionario Mos

- 9.4. Stili educativi genitoriali
 - 9.4.1. Concetti essenziali
 - 9.4.2. Classificazione degli stili
 - 9.4.2.1. Genitori autoritari
 - 9.4.2.2. Genitori permissivi (indulgenti e negligenti)
 - 9.4.2.3. Genitori democratici
 - 9.4.3. Stili di famiglia
 - 9.4.3.1. Contrattualista
 - 9.4.3.2. Statutaria
 - 9.4.3.3. Maternalista
 - 9.4.3.4. Iperprotettiva
- 9.5. Coeducazione
 - 9.5.1. Introduzione e principi
 - 9.5.2. Strategie di coeducazione
 - 9.5.3. Laboratori per migliorare la coeducazione in famiglia (sessioni)
- 9.6. Risoluzione positiva dei conflitti Comunicazione intrafamiliare
 - 9.6.1. Introduzione
 - 9.6.2. Tecnica dei semafori intelligenti
 - 9.6.3. Comunicazione efficace, ascolto attivo e assertività
 - 9.6.4. Autostima e consapevolezza di sé nelle diverse fasi del bambino
 - 9.6.5. Promuovere l'autonomia
 - 9.6.6. Autocontrollo e tolleranza alla frustrazione
- 9.7. Attaccamento
 - 9.7.1. Introduzione: Funzioni. Finestre di opportunità
 - 9.7.2. Sviluppo dell'attaccamento in base all'età
 - 9.7.3. Tipi di attaccamento: sicuro, ansioso e ambivalente, elusivo o evitante, disorganizzato
 - 9.7.4. Attaccamento genitoriale

- 9.8. Assistenza ostetrica mirata a stabilire e nutrire il legame di attaccamento
 - 9.8.1. Metodo del canguro
 - 9.8.2. Promozione dell'allattamento materno
 - 9.8.3. Babywearing
 - 9.8.4. Massaggio infantile
 - 9.8.5. Sessioni modello per la creazione dell'attaccamento
- 9.9. Interruzione del legame madre-neonato
 - 9.9.1. Introduzione
 - 9.9.2. Criteri diagnostici
 - 9.9.3. Questionari psicomedici
 - 9.9.4. Altre scale di valutazione
 - 9.9.5. Colloquio semi-strutturato
- 9.10. Abuso emotivo o psicologico
 - 9.10.1. Introduzione al maltrattamento infantile
 - 9.10.2. Definizione di maltrattamento psicologico
 - 9.10.3. Classificazione: passiva e attiva
 - 9.10.4. Fattori di rischio
 - 9.10.5. Sintomi e disturbi
 - 9.10.6. Le forme che assume l'abuso psicologico

Modulo 10. Legislazione e gestione nella pratica assistenziale dell'ostetrica nel puerperio

- 10.1. La donna e il neonato dopo il parto come utenti del Sistema Sanitario Nazionale. Principi etici nella pratica professionale
- 10.2. Il diritto all'informazione sanitaria e il diritto alla privacy nella pratica sanitaria dell'ostetrica
 - 10.2.1. Diritto alle informazioni sanitarie
 - 10.2.2. Titolare del diritto all'informazione sanitaria
 - 10.2.3. Diritto alle informazioni epidemiologiche
 - 10.2.4. Diritto alla privacy. Segreto professionale
 - 10.2.5. Diritto all'autonomia del paziente
 - 10.2.6. Consenso informativo
 - 10.2.7. Limiti del consenso informato e consenso informato per delega
 - 10.2.8. Condizioni di informazione e consenso informato scritto
 - 10.2.9. L'informazione nel Sistema Sanitario Nazionale

- 10.3. Il segreto professionale
- 10.4. Storia clinica. Relazione di dimissione e altra documentazione clinica. Protezione dei dati
- 10.5. La responsabilità professionale nel lavoro di cura dell'ostetrica
- 10.6. Registro civile. Libro di famiglia. Congedo di maternità e paternità in vigore. Congedo in situazioni particolari
- 10.7. Qualità dell'assistenza ostetrica nel puerperio
 - 10.7.1. Concetto di qualità e quadro concettuale: Qualità totale
 - 10.7.1. Valutazione della struttura, del processo e dei risultati
 - 10.7.2. Metodi di valutazione: valutazione esterna, valutazione interna e monitoraggio
 - 10.7.3. Dimensioni della qualità
- 10.8. Programmi sanitari e loro valutazione
 - 10.8.1. Concetto di programma sanitario
 - 10.8.2. Obiettivi e pianificazione delle attività
 - 10.8.3. Linee guida di pratica clinica
 - 10.8.4. Mappe assistenziali e percorsi clinici
 - 10.8.5. Valutazione
- 10.9. Pianificazione sanitaria
 - 10.9.1. Introduzione e definizione di pianificazione sanitaria
 - 10.9.2. Tappe nella pianificazione
 - 10.9.3. Identificazione di problemi: Tipi di esigenze
 - 10.9.4. Indicazioni
 - 10.9.5. Fattori che condizionano i problemi di salute
 - 10.9.6. Prioritarizzazione dei problemi





- 10.10. Organizzazione dell'assistenza ostetrica nel puerperio a partire dai diversi livelli di assistenza
 - 10.10.1. Organizzazione dell'assistenza ostetrica nelle cure primarie e nei centri di cura specializzati
 - 10.10.2. La visita postparto dell'ostetrica
 - 10.10.3. Coordinamento dell'assistenza ostetrica tra i due livelli di assistenza: Continuità delle cure

“

*Questa preparazione ti
permetterà di avanzare
nella tua carriera in
modo confortevole”*

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure di infermieristica in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

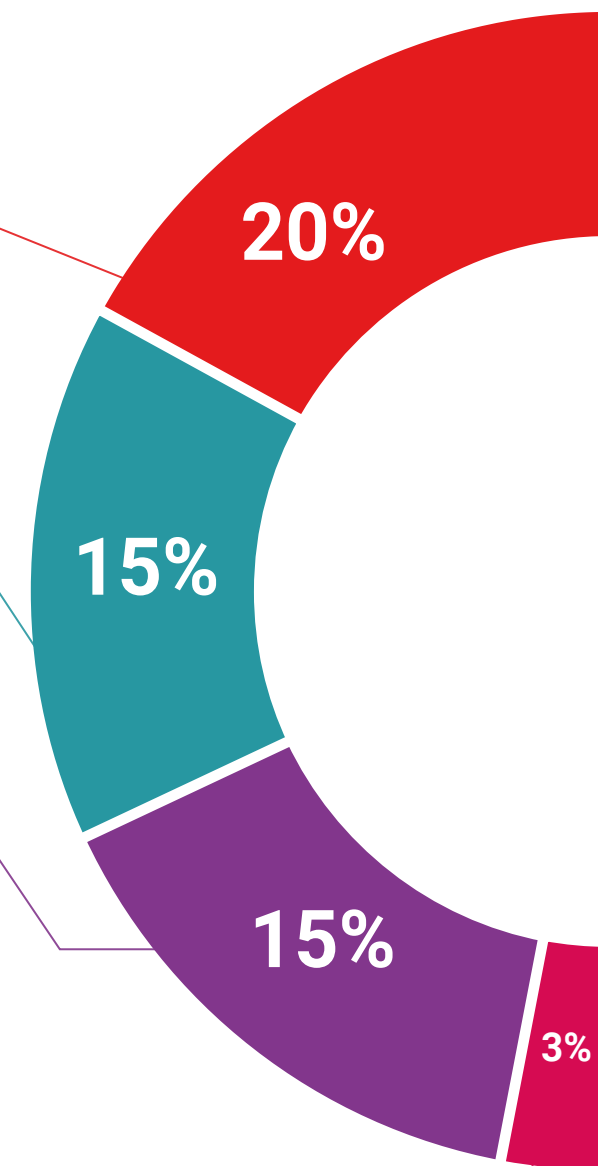
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

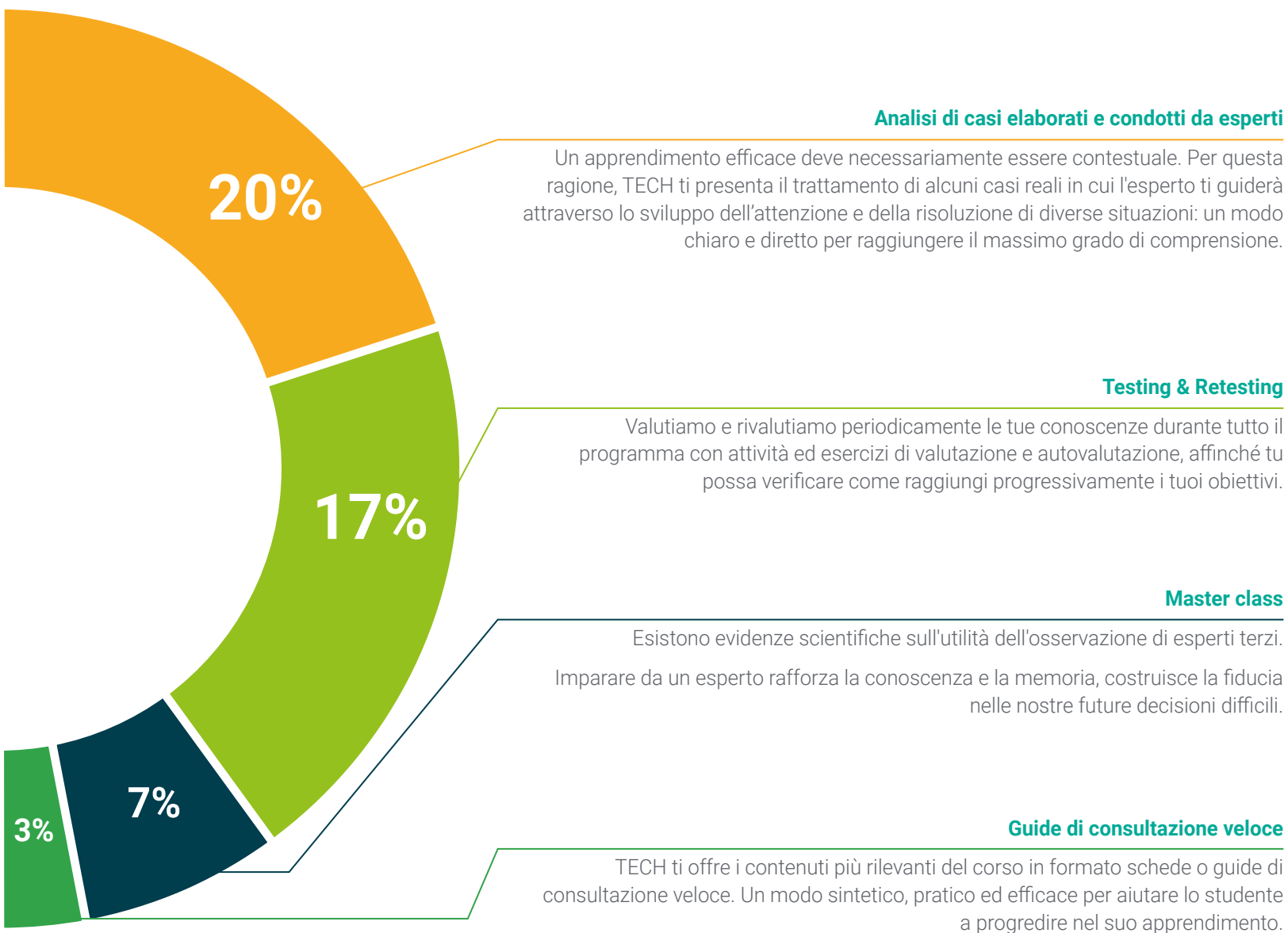
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





07 Titolo

Il Master in Puerperio per Ostetriche ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Master in Puerperio per Ostetriche** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

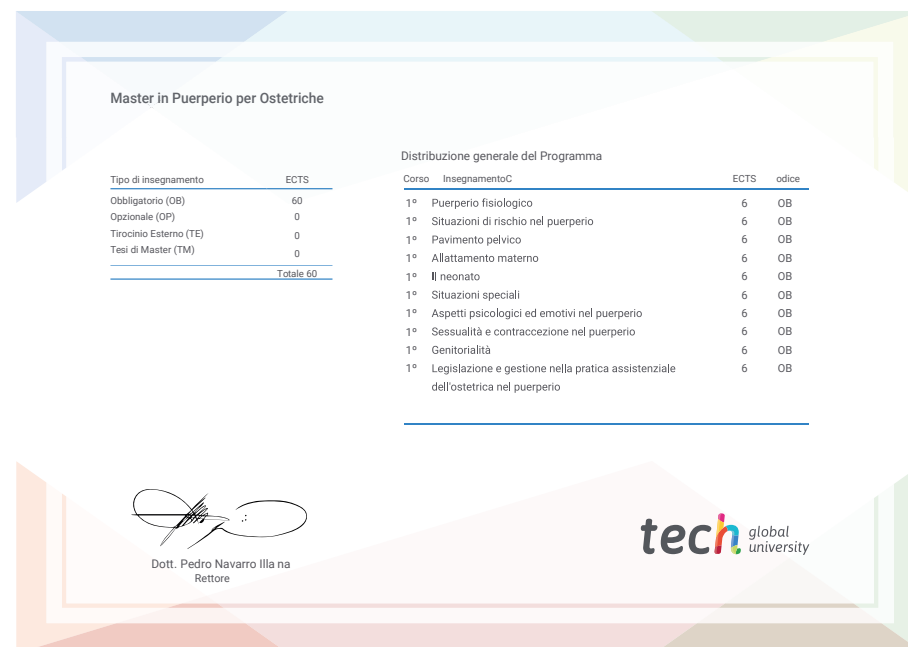
Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: Master in Puerperio per Ostetriche

Modalità: online

Durata: 12 mesi

Accreditamento: 60 ECTS



futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue



Master

Puerperio per Ostetrica

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accredimento: 60 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master

Puerperio per Ostetriche

